

Salute percepita nella ASL 8 di Cagliari



Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore Dott. Giorgio Carlo Steri
Database "PASSI 2010 – 2013"

	% (IC95%)
Percezione del proprio stato di salute:	
Buono	58,6 (56,2-61,1)
Discreto	34,1 (31,7-36,5)
Cattivo	7,3 (5,9-8,6)
Giorni di cattiva salute percepita nell'ultimo mese	
0 giorni	64,3 (61,8-66,9)
1 - 13 giorni	25,7 (23,4-28,1)
14+ giorni	9,9 (8,4-11,5)



A cura di
Mario Saturnino Floris
Maria Antonella Corda
Maria Giovanna Tolu

Nella ASL 8 di Cagliari le persone che hanno giudicato positivo il proprio stato di salute sono state il 58,6%, prevalenza leggermente superiore a quella riscontrata a livello regionale (57,2%) e nettamente inferiore a quella del Pool nazionale (68,1%)*

Buona salute aziendale 58,6%

Buona salute regionale 57,2%

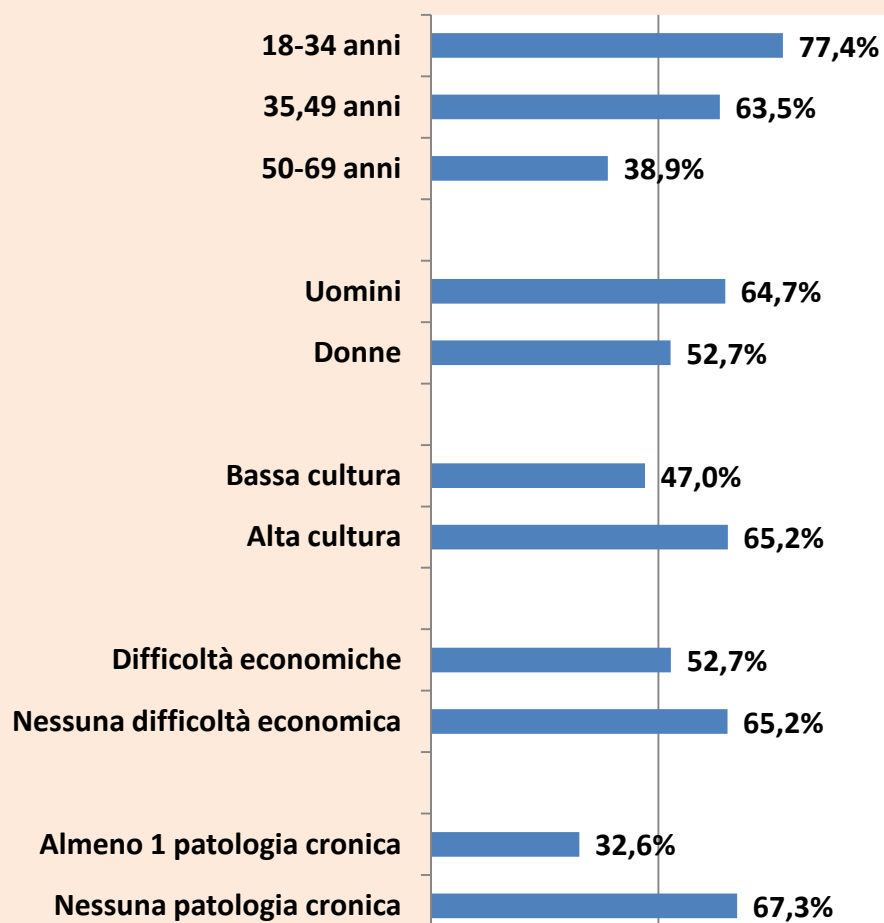
Buona salute Pool nazionale 68,1%

Nella ASL 8 di Cagliari, il 58,6% degli intervistati ha giudicato in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene; il 34,1% ha riferito di sentirsi discretamente e solo il 7,3% ha risposto in modo negativo (male/molto male).

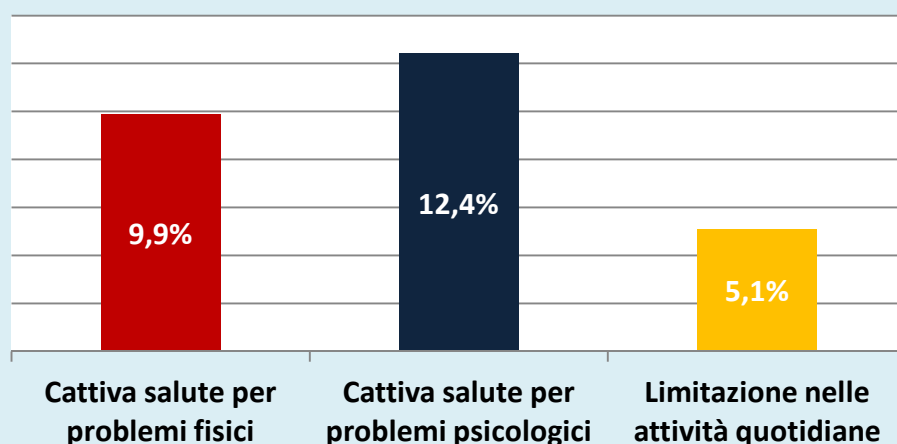
In particolare si dichiarano più soddisfatti della propria salute:

- i giovani nella fascia 18-34 anni
- gli uomini
- le persone con alta istruzione
- le persone senza difficoltà economiche
- le persone senza patologie severe

Soddisfatti della vita



Cattiva salute e limitazioni per più di 14 giorni in un mese



Nella ASL 8 di Cagliari la maggior parte delle persone intervistate ha riferito di essersi sentita bene per tutti gli ultimi 30 giorni.

Tuttavia nello stesso periodo il 9,9% ed il 12,4% ha avuto rispettivamente più di 14 giorni di cattiva salute per motivi fisici e psicologici ed il 5,1% ha avuto più di 14 giorni con limiti alle attività abituali quotidiane.

Conclusioni

La maggior parte delle persone intervistate a livello aziendale ha riferito la percezione di essere in buona salute.

Viene confermata una maggiore percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d'età più avanzata, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione, con difficoltà economiche o affette da patologie severe.

A parità di gravità, una determinata patologia può ripercuotersi diversamente sulla funzionalità fisica, psicologica e sociale della persona; per questo l'utilizzo degli indicatori soggettivi dello stato di salute può fornire una misura dei servizi sanitari necessari a soddisfare la domanda.

La misura dello stato di salute percepito e in particolare il suo monitoraggio nel tempo possono fornire indicazioni alla programmazione a livello di Azienda Sanitaria, dettaglio fornito dal sistema di sorveglianza PASSI: infatti il "sentirsi male" più che lo "star male" è spesso l'elemento che determina il contatto tra individuo e sistema di servizi sanitari.

Gli indicatori di stato di salute percepito sono inoltre funzionali ad altre sezioni indagate dal PASSI, (come ad esempio quella dei sintomi di depressione) a cui forniscono elementi di analisi e lettura più approfondita

* Il dato relativo alla percezione dello stato di salute del pool nazionale PASSI si riferisce alla rilevazione del 2012 in quanto non è stato ancora elaborato quello comprendente le osservazioni del 2013.

PASSI e qualità della vita relativa alla salute

La definizione di salute messa a punto dall'Organizzazione mondiale della sanità nel 1948 come "*uno*

stato di completo benessere fisico, mentale, e sociale – e non la mera assenza di malattia" ha comportato l'esigenza di misurare la salute, non solo in termini di frequenza di malattia.

CDC Home



Centers for Disease Control and Prevention
CDC 24/7: Saving Lives. Protecting People.™

Il monitoraggio dello stato di salute con misure di percezione fornisce ai governi informazioni utili alla pianificazione e alla valutazione, aiutando a identificare le disparità tra gruppi della popolazione e a valutare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi di salute.

PASSI misura la "Qualità della Vita" come percezione dello stato di salute fisico e mentale nel tempo e stato funzionale riferito, utilizzando il modulo proposto e validato dal Cdc (Center for Disease Control and Prevention) e gli indicatori sono calcolati in base alle risposte ad alcune specifiche domande del questionario.

Depressione nella ASL 8 di Cagliari



Ha sintomi di depressione

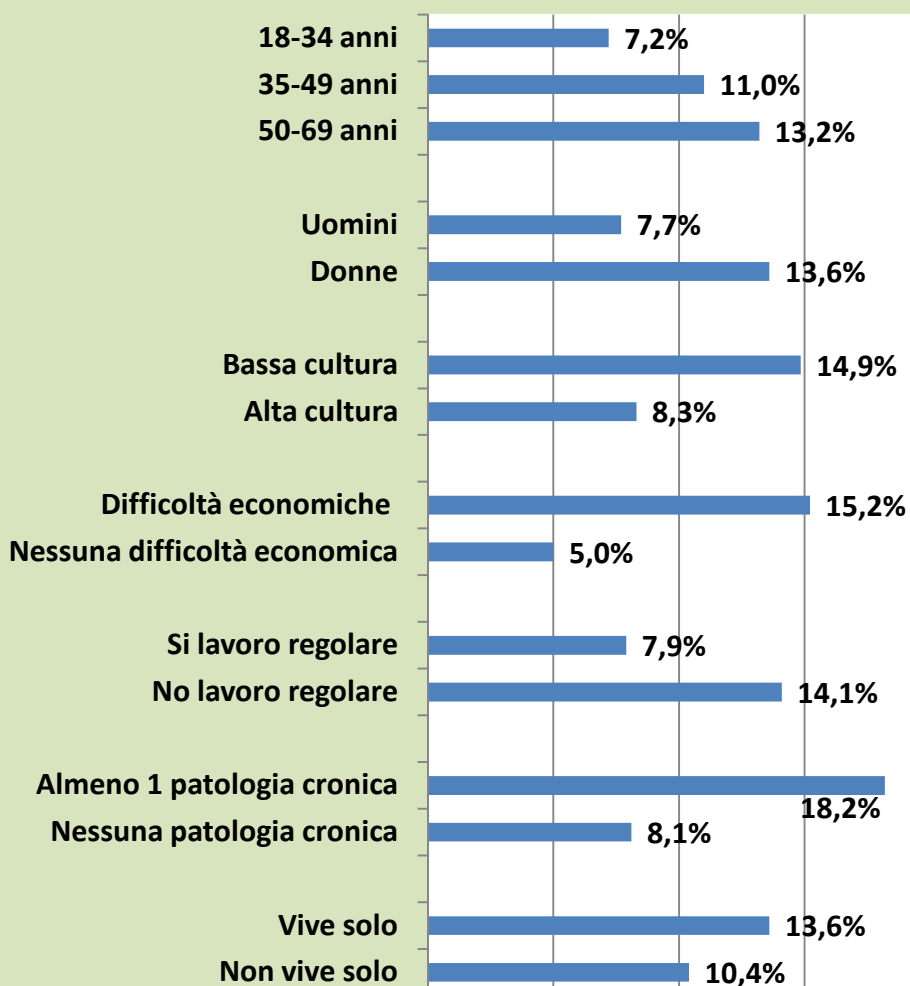
10,7%
(IC95% 9,1-12,3)

PASSI pone sotto sorveglianza i sintomi depressivi fondamentali (i sintomi di umore depresso e perdita di interesse o piacere per tutte, o quasi tutte, le attività) utilizzando un test validato, il Patient Health Questionnaire-2 (Phq-2).

Nella ASL 8 di Cagliari, circa l'10,7% delle persone intervistate ha riferito sintomi di depressione; questi sintomi sono risultati più diffusi:

- nelle fasce d'età più avanzate
- nelle donne
- nelle persone con basso livello d'istruzione
- nelle persone con Difficoltà economiche
- nelle persone senza un lavoro continuativo
- nelle persone con almeno una patologia cronica
- nelle persone che vivono sole

Ha sintomi di Depressione



Sintomi di depressione aziendale 10,7%

Sintomi di depressione regionale 10,9%

Sintomi di depressione Pool nazionale 6,6%*

Attenzione!!!

Nella ASL 8 di Cagliari le persone che hanno manifestato sintomi di depressione sono state il 10,7%, prevalenza pressochè equivalente a quella regionale, ma nettamente più alta rispetto a quella del pool nazionale.

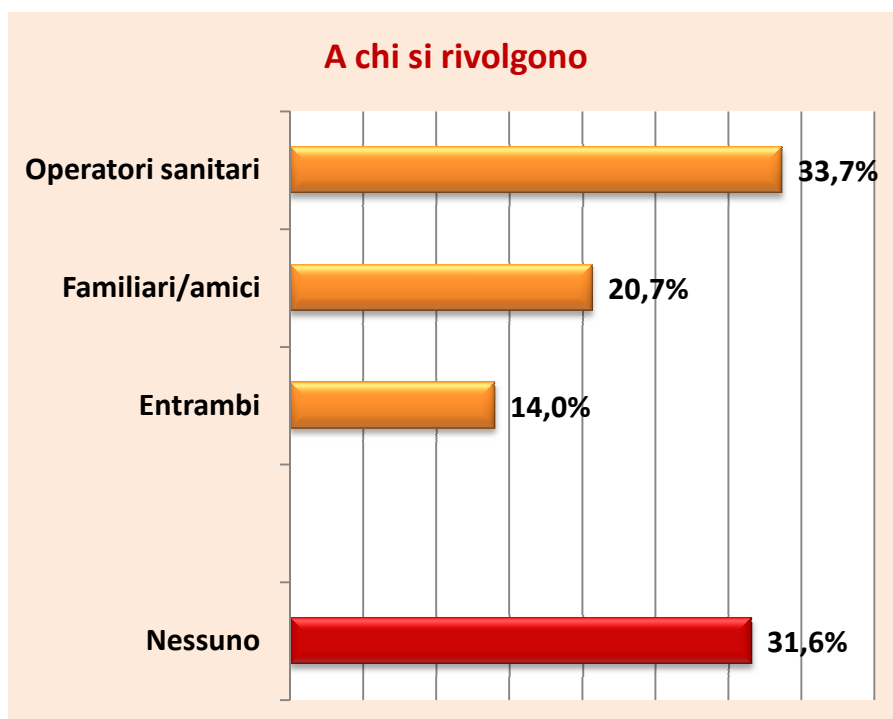
Nella ASL 8 di Cagliari, le persone che hanno riferito sintomi di depressione hanno dichiarato una percezione della qualità della vita peggiore rispetto alle persone che non hanno gli stessi sintomi:

- solo il 22,3% ha descritto il proprio stato di salute “buono” o “molto buono” (versus il 63,1% delle persone senza sintomi di depressione);
- anche i giorni in cattiva salute fisica e/o mentale o con limitazioni delle abituali attività è risultata significativamente più alta tra le persone con sintomi di depressione.

Il 68,4% delle persone con sintomi di depressione ha riferito di essersi rivolta a figure di riferimento per affrontare questo problema, in particolare a medici/operatori sanitari (33,7%), a familiari/amici (20,7%) o ad entrambi (14%).

Attenzione!!!

Il 31,6% delle persone con sintomi di depressione non chiedono aiuto a nessuno.



Conclusioni

Nella ASL 8 di Cagliari si stima che circa l'10,7% degli intervistati abbia sintomi depressivi con percentuali più alte tra le donne, nelle persone con difficoltà economiche, senza lavoro, sole e nelle persone con patologie croniche.

La percentuale delle persone che hanno espresso sintomi di depressione è risultata pressoché uguale a quella emersa nel pool regionale del PASSI, ma nettamente superiore a quella del pool nazionale (6,6%).

I risultati evidenziano come il trattamento di questa condizione debba ancora fare progressi essendo significativamente alto il bisogno non trattato (il 31,6% delle persone con sintomi di depressione non ha chiesto aiuto a nessuno).

Considerato che i disturbi mentali costituiscono una fetta importante del carico assistenziale complessivo attribuibile alle malattie dei Paesi industrializzati, il riscontro della limitata copertura di cure delle persone con sintomi di depressione appare di particolare importanza e rappresenta una attuale "sfida" per i Servizi Sanitari.

* Il dato relativo alla presenza di sintomi di depressione del pool nazionale PASSI si riferisce alla rilevazione del 2012 in quanto non è stato ancora elaborato quello comprendente le osservazioni del 2013.